

Altro momento importante la sera del 26 marzo, festa dell'Annunciazione di Maria, ci ha ancora visti in Seminario Diocesano in una grande concelebrazione con il nostro vescovo Giuseppe Pellegrini per il primo passaggio per l'ammissione al cammino presbiterale di quattro seminaristi, tra i quali c'era un membro della nostra Associazione, il nostro Giancalo Parutto che vive nella comunità di Claut. Anche questo è stato un momento di grande gioia per il quale dare lode a Dio.

Con voi vogliamo ricordare Anna Maria Violi, che è tornata alla casa del Padre proprio nei giorni delle votazioni del nuovo Consiglio Direttivo della nostra Associazione. Questo per noi è stato un segno, lei che ci teneva tanto a questa opera e che aveva offerto la sua malattia per il Seguito di Gesù, certamente ci era vicino ed ora non può che gioire di questi doni che il Signore ci ha elargito.

Siamo convinti che il 2012 resterà, per tutti noi, un anno molto particolare per gli avvenimenti che hanno riempito il nostro cuore di gioiosa riconoscenza a Dio e che segneranno la nostra piccola ma grande storia.

Padre Santo, ti ringraziamo per il tuo amore e per averci donato il nostro amatissimo padre nella fede, don Angelo, perché hai voluto fare di Lui una tua immagine ed uno strumento del tuo amore Misericordioso per attirare al tuo cuore tanti tuoi figli. Fa che, sull'esempio di Maria tua Madre, abbiamo sempre a corrispondere al lavoro della grazia in noi in un costante e sereno abbandono alla volontà del Padre a gloria di Dio per la salvezza dei fratelli. Amen.

Dai pensieri di don Angelo:

“Come vorrei che voi vi amaste di più, allora sì sareste una forza che vince il male. Dimostrate di essere uniti nel condividere la vostra vita; tutto nella gioia, nella pace. Questa sia la vera testimonianza del Seguito di Gesù: l'amore vicendevole, la condivisione fraterna. E' solo l'amore che può tutto. “Amor vincit omnia”: questa è la mia massima preferita”.

Vi salutiamo con un fraterno abbraccio augurando a voi e ai vostri cari una vita santa nella gioia del Signore; nel prossimo numero vi daremo dettagli e testimonianze del Convegno dell'11 marzo.

Il Direttivo de Il Seguito di Gesù



Voce nel deserto

Radio – Gruppi di Preghiera – Seguito di Gesù
Anno 19 - n° 115 - Maggio-Giugno 2012 – Bimestrale

L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE

RADIO VOCE NEL DESERTO
PRESENTA
IL MAGNIFICAT
PROGETTO RADIOFONICO
di musica sacra
con autorevoli commenti
di maestri del Triveneto

29 APRILE 2012 – 2 DICEMBRE 2012

SULLE FREQUENZE DI RADIO VOCE NEL DESERTO
92.100 MHz in FM Friuli e Veneto Orientale
97.500 MHz in FM Belluno e provincia
IN STREAMING www.vocenedeserto.org

IN COLLABORAZIONE CON
IL POPOLO
Settimanale della diocesi
di Concordia – Pordenone

Nella ricorrenza dei 23 anni di attività radiofonica e dei 27 anni del cammino di Preghiera del Lunedì, Radio Voce nel deserto propone il progetto di musica classica dedicato al Magnificat.

La missione della Radio

Oltre vent'anni al servizio della nostra gente. Una tappa significativa che offre l'occasione per riflettere sul significato di questo mezzo di comunicazione. La Chiesa, madre e maestra, fin dal Concilio, ha compreso l'importanza di comunicare, valorizzando tutte le nuove scoperte. Dio infatti è comunicazione. Cerca orecchi attenti. Cuori disponibili. Fa parlare i profeti contro quelli che tengono il cuore di pietra, insensibile alla sua voce. E per questo insensibile ai bisogni degli altri. Un cuore che "ascolta" è la grande richiesta di chi si pone al servizio dei fratelli.

Il nome della nostra radio è voce nel deserto: perché anche le nostre città, i paesi che abitiamo diventano facilmente deserto di solitudine, di paura, di infedeltà, di reazione istintiva. La voce si trova a combattere mille rumori: esteriori e interiori. E' difficile fermarsi e fare silenzio. Necessario per ogni proficuo ascolto.

Gesù è il grande comunicatore del Padre. Tutta la sua vita si fa racconto. Quello che il Padre mi ha detto lo dico a voi. La sua comunicazione raggiunge il culmine nell'eucaristia: si dona a noi, diventa comunione con noi.

Portate il mio vangelo fino all'estremità della terra: questo il mandato che lascia a quelli che lo seguono e che lui riempirà di Spirito santo. Da allora la Parola, cioè Gesù, il Vivente, cresce e si diffonde, si moltiplica, prende l'espressione, il tono, l'alfabeto di milioni di uomini e donne. E' ancora in viaggio perché non ha raggiunto tutti, perché non è ancora completo il corpo del Signore, perché nella famiglia di Dio molti mancano all'appello.

Gli operai sono pochi. I cultori del nome di Gesù sono una minoranza. Il deserto sembra avanzare con le sue pietraie infeconde di umanità, di cuori nuovi, di smarrimento. Ecco perché un parroco, don Angelo Pandin, tormentato dalla sete di Gesù, ha pensato di raggiungere la maggior parte di persone impedita con la voce della radio. Pensava agli ammalati, a quanti sono in viaggio, magari incolonnati nel traffico della città, a quanti sono più distratti o lontani e cercano una parola buona, un invito a pregare. Sì perché questa radio non annuncia proclami ma coltiva l'interiorità, cerca di coltivare il bisogno di Dio, di luce, di amore che c'è in tutti noi.

condo la forza dello Spirito Santo, come altre persone di vario genere, siano essi preti, siano esse donne che si consacrano, siano esse famiglie, sposi, che decidono di condividere anche un cammino spirituale forte, avendo chiara la meta: Cristo Gesù.

Tutti con il desiderio profondo di mettersi al suo seguito, di seguire Lui, perché carissimi, siamo certi che se ci mettiamo alla sua sequela, non dobbiamo avere nessuna paura, non dobbiamo temere, perché Lui diventa la nostra guida, la nostra luce sicura e non è – come qualcuno potrebbe pensare – che Lui toglie la nostra libertà; per carità!

Metterci alla sua sequela non toglie niente della nostra identità vera e della nostra piena libertà. Anzi, è una scelta vera di libertà quella di decidere di mettersi dietro di Lui, di camminare con Lui, perché Lui ha già sperimentato la strada e sappiamo che con Lui la strada che stiamo vivendo è quella giusta. E' quella strada che ci porta all'incontro con Dio, quella che ci porta – usando la Parola di Dio di questa domenica – a entrare veramente nel tempio, nel tempio di Dio che siamo noi e nel tempio di Dio che è anche la comunità. Tempio, quale luogo per offrire il sacrificio vivente gradito a Dio, per salire anche noi su quella croce, strada necessaria, obbligata per tutti, per poter giungere alla Risurrezione.

Ecco allora l'augurio che anch'io faccio a tutti voi che possiate essere – almeno per chi vive nella nostra diocesi o per chi vive in altre diocesi, in altre parrocchie – proprio con la vostra testimonianza di vita, persone che apertamente si sono messe a seguire Gesù, dietro Gesù, persone che hanno scelto Gesù come il centro vero della propria vita. Diventare segno e testimoni che con questa scelta la vita è più bella, che è possibile vivere con più serenità e con più gioia, essere testimoni di questa bellezza del vivere con Cristo. Colgo così l'occasione – già lo sapeva don Davide e gli altri sacerdoti – per dire che con il 15 marzo, che per voi è un giorno significativo, firmerò l'atto definitivo di costituzione dell'Associazione Pubblica di fedeli IL SEGUITO DI GESU'. Sarà così l'approvazione degli Statuti, che sono stati rivisti, perché sia anche pubblicamente nella Chiesa un segno dei tempi, segno che lo Spirito Santo, anche oggi, suscita dei carismi, suscita dei doni particolari perché possano essere accolti, vissuti da alcune persone e che possano poi essere segno anche di questa Chiesa che continua nei tempi e nella storia ad accogliere il messaggio di Gesù. Sia lodato Gesù Cristo".

Dall'omelia di S.E. monsignor Pellegrini 11 marzo 2012

Giorno indimenticabile per la nostra Associazione è stato proprio quello di domenica 11 marzo '12, presso il Seminario Diocesano di Pordenone, dove ci siamo ritrovati per la concelebrazione della S. Messa in memoria di Don Angelo, assieme ai sacerdoti del Seguito di Gesù e presieduta dal nostro nuovo Vescovo monsignor Giuseppe Pellegrini.

Durante la Messa, in particolare nell'omelia che il Vescovo ci ha offerto, parlando di alcuni aspetti della nostra realtà, abbiamo vissuto momenti di gioia e di emozione nell'ascoltare le sue incoraggianti parole ed il suo invito "ora tocca a voi", vivete il vostro carisma in unità e comunione, con impegno e nella corresponsabilità. Un caloroso applauso è sfociato quando ci ha annunciato che il giorno 15 marzo '12, ricorrenza della morte di don Angelo Pandin, avrebbe firmato l'approvazione dello Statuto della nostra Associazione Seguito di Gesù.

Con la sua benedizione ci ha dato il mandato di "crescere e moltiplicarci" per meglio servire la Chiesa.

Per noi tale approvazione significa così un definitivo riconoscimento ed una piena accoglienza nella Chiesa.

Questo è stato così un momento di grande gioia e commozione per noi, sentivamo che Don Angelo ci era vicino e siamo certi che dal Cielo gioiva con noi per le meraviglie che il Signore ha voluto compiere anche per sua intercessione.

Siamo altresì convinti che ora spetta ancora di più a noi il compito di portare avanti il progetto che il Signore ha iniziato, ma per una buona riuscita di esso è utile l'entusiasmo e l'impegno da parte di tutti, mettendo tempo, lavoro e idee, per quanto c'è possibile, a sostegno dell'Opera.

Riportiamo ora qui di seguito la parte finale dell'omelia di Mons. Giuseppe Pellegrini, dove annuncia l'approvazione definitiva dello Statuto dell'Associazione.

"... L'unica nostra scelta, come cristiani, è quella di metterci dietro Gesù; penso allora che diventi facile per voi coniugare anche questa Parola di Dio e la scelta che la Parola di Dio oggi ci impone con l'esperienza che state vivendo, veramente al seguito di Gesù.

La decisione è nata parecchi anni fa dal cuore di un santo prete e poi via via condivisa, vissuta con altre persone, come spesso capita anche oggi, nella vostra Chiesa secondo l'intenzione e se-

L'ha pensata senza frontiere: perché nessuno deve vergognarsi del vangelo; l'ha pensata come servizio all'uomo.

Cosa porta la radio? Messaggi della vita della Chiesa, parole che educano il cuore. Propone momenti di preghiera. Nella pretesa di quanti vi operano c'è l'immagine di Maria che lascia in fretta Nazaret e si dirige verso la montagna nella casa di Zaccaria e Elisabetta. Va a portare Gesù. E l'arrivo di Maria suscita danza di vita nel grembo della anziana e sterile Elisabetta. La radio vuole essere un grembo di vita che suscita vita, palpiti di amore, impegni di fedeltà, dialoghi cuore a cuore con il Signore. Entra a contatto come Maria, nell'umiltà, con lo spirito di servizio. Cerca solo di entrare in comunione per dare lode e *cantare il Magnificat al Signore* ricco di misericordia. Ecco cosa s'intende portare. Senza strepito, senza campagne pubblicitarie. Non c'è niente da svendere: c'è solo da allargare la rete di amicizia.

Può essere utile l'immagine della rete: gettala al largo, suggerisce il Signore a Pietro. Possa raggiungere quante più persone possibili. Ma le raggiunga nell'interiorità: sarà più facile nel cuore della notte, al mattino presto, quando uno si trova nell'angoscia, ma anche in pieno giorno, quando siamo più agitati, in ansia, oggi si dice nella frenesia e nell'affanno. Parla al cuore, raccogli, perché nessuno si senta dimenticato o disperso. Dio non dimentica nessuno: chiama, interpella in ogni momento. Disperso invece è colui che vaga di qua e di là, senza una meta, senza un significato. All'interno della grande rete della nostra radio nascono amicizie, ci si chiama per nome, si ha il coraggio di chiedere una preghiera, un aiuto. Il tono è confidenziale, il clima è quello di famiglia. Portare una parola "accesa", non un fiamma smunta, flebile. Il compito della radio è accendere stelle, non lanciare pietre. Allora l'oscurità sarà meno fitta. La nostra è una radio animata da sentinelle del mattino, cioè da persone che fanno guardare avanti. Questa era la posizione di don Angelo nella Chiesa locale, nelle sue iniziative dirette a consolare i poveri e a far crescere nella fede adulta. La parola della sentinella infonde coraggio, pone un termine alla notte oscurata dal dolore e dal pianto, intravede già il nuovo giorno della risurrezione della vita nuova.

E' per la comunione che noi parliamo. La parola non può restare incatenata dalle nostre paure e dai dubbi, dalle divisioni e dagli

attriti. Ascoltate nel segreto....vanno ripetute sui tetti, proclamate con vigore spirituale e santa unzione. Perché non restino parole di costume ma diventino vita.



La Vergine Maria con Gesù e S. Giovanni Battista (Raffaello)

Mi piace vedere la nostra radio rappresentata da quella immagine tanto sfruttata da artisti e pittori del passato: la Vergine che tiene in braccio Gesù bambino e il piccolo Giovanni Battista. L'uno è la Parola l'altro la voce. Ci aggiungerei anche l'icona della croce. Maria accolta tra le cose più care, preziose....

(10.05.2009 dagli scritti di monsignor Pierluigi Mascherin)

Da un'omelia di don Angelo

Vi invito a riflettere sul dono di grazia che continuiamo a ricevere ormai da quasi nove anni (rif. 1994) **in questa esperienza di preghiera.** È un passaggio della grazia di Dio come un fiume di grazia che ci impregna della potenza dello Spirito Santo, accogliendo continuamente la Parola del Signore come luce e guida ai nostri passi, per cui la nostra vita si va sempre più trasformando e si va riempiendo dei doni dello Spirito Santo.

L'insegnamento di questo mese riguarda la Parola di Dio ed è un invito a vivere la Parola di Dio più intensamente, perché spesso ci capita di leggere solo con gli occhi e quindi molto superficialmente, così come di solito si legge un libro qualunque o un giornale, mentre la Parola di Dio deve essere accolta e capita con il cuore, perché **la Parola di Dio è una persona, è Gesù Cristo.** Ecco perché vi dicevo di pensare a questo dono di grazia che noi riceviamo continuamente, che poi evidentemente ci riunisce nella nostra comunità cristiana, parrocchiale, disponendoci a compiere il nostro cammino di fede insieme con tutti i nostri fratelli. E la Parola di Dio è Gesù, con il quale noi ci incontriamo ogni volta che ascoltiamo questa Parola che ha il potere di cambiare la nostra vita, per cui è importante questo insegnamento e questo invito a vivere più intensamente la Parola di Dio perché è dentro di noi che dob-



NOTIZIE dal "Seguito di Gesù"

Raccontiamoci: per ringraziare e lodare Dio per le meraviglie che compie.

Carissimi, con questo giornalino vogliamo sentirci più vicini e continuare a condividere con voi un po' delle nostre gioie. Molti sono stati per noi i motivi per dare grande lode a Dio in questi ultimi mesi. Per tutti i momenti che ci hanno visti insieme impegnati per la nostra Associazione:

- **Gli incontri di preghiera del lunedì a Borgomeduna,** con inizio sempre alle ore 20.00 con la recita del S. Rosario, seguito dalla S. Messa e la benedizione Eucaristica.

- **L'adorazione Eucaristica notturna, ogni primo sabato del mese, dalle ore 21.00.**

- **Gli incontri settimanali, di preghiera e formazione dell'Ass. "Seguito di Gesù" ogni martedì dalle ore 18.00.**

- **Il ritiro mensile dell'Ass. "Seguito di Gesù" ogni IV° domenica del mese, con inizio alle ore 15,30 con l'adorazione, la recita del S. Rosario e la meditazione seguita dalla recita dei vesperi.**

- **Gli incontri attraverso i quali abbiamo ricordato il 17° anniversario della morte del nostro amatissimo don Angelo Pandin:**

- **Domenica 11 marzo '12** in Seminario, **il lunedì di preghiera 12 marzo** a Borgomeduna, che ha visto una santa messa concelebrata da tutti i sacerdoti dell'Associazione e presieduta da don Lelio Grappasonno, **l'incontro di preghiera di martedì 13 marzo** nella casa madre di San Martino messa presieduta da don Davide Corba ed una **Eucarestia concelebrata nella parrocchia di Borgomeduna il 15 marzo**, giorno della ricorrenza della morte, presieduta da don Giuseppe Grillo.

Per noi dell'Ass. "Il Seguito di Gesù" vivere questi momenti non è solo ricordare ciò che Dio ha compiuto attraverso il suo servo fedele don Angelo ma anche ringraziare per quello che Dio Padre continua ad operare in mezzo a noi. Sono state tutte giornate forti e toccanti, per le quali desideriamo ringraziare di vero cuore tutte le persone che in qualche modo si sono rese utili per il buon esito di questi incontri.

passati 22 anni dal precedente primo convegno, tenutosi anch'esso ad Aquileia-Grado, e molte sono le sfide nuove per l'evangelizzazione. Il cardinale ha invitato, nelle difficoltà, a prima vista insormontabili, a confidare nella fantasia dello Spirito che ispira ancora passione per le anime, oggi spesso tiepide, giacché viventi in molti deserti, il più grande e temibile dei quali è l'essere soli, è il vuoto, il freddo dentro dell'uomo moderno. Solo Gesù apre le porte chiuse del cuore ed è da Lui, dalla sua sicura presenza nella Chiesa, che nasce la gioia. Il mondo - ha detto il presidente della Cei - ha bisogno di vedere, incontrare, conoscere il volto di Dio attraverso comunità cristiane riunite nella gioia che viene loro dal sapere che il Signore è con noi. La gioia è dunque possibile e il mondo deve vederla sul volto dei cristiani: così la fede contagierà le nostre contrade, tutti e tutto.

Questo messaggio bello, positivo, sia spinto nell'opera di evangelizzazione nella quale tutti i battezzati sono chiamati a essere protagonisti. Noi radio, per parte nostra, abbiamo la missione di dilatare l'ascolto delle cose belle che lo Spirito suscita nei cristiani e nelle comunità. Il convegno di Aquileia 2 è una conferma della bontà di quanto andiamo facendo giorno dopo giorno perché la gioia cristiana conquistò il mondo e lo salvò.

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 6 maggio alle ore 20.45 diretta radio con amici ascoltatori, sostenitori per testimonianze e altro...in occasione dei 23 anni di attività.

Lunedì 7 maggio il gruppo Radio ritira la statua della Madonna Pellegrina all'incontro di preghiera.

Domenica 20 maggio 46° giornata mondiale per le comunicazioni sociali; dal documento traiamo questo pensiero di Benedetto XVI: **"Abbiamo bisogno di quel silenzio che diventa contemplazione, che ci fa entrare nel silenzio di Dio e così arrivare al punto dove nasce la Parola, la Parola redentrice."**

Ciclostilato in proprio - Proprietaria Redazione Radio "Voce nel deserto"
Via Tiepolo 1 - 33170 Pordenone - Tel 0434 524343 - Fax 0434 28128
www.vocenedeserto.org - vocenedeserto@libero.it
Registrazione Tribunale di Pordenone n° 329 del 25.02.2004

biamo viverla ed è nel cuore che ogni giorno dobbiamo farla germogliare.

E la parola vera non è una voce, ma un fatto ,un avvenimento, perché la Parola di Dio è proprio questo dinamismo potente, questa forza creatrice che trasforma un povero peccatore come è ciascuno di noi nella persona di Gesù.

Questa è la missione che ci viene affidata nel nostro cammino di preghiera e che la Vergine Maria, nostra madre ci aiuta a realizzare con il suo costante invito e soprattutto a fare tutto ciò che Gesù ci dice. **Anche nel nostro cammino di preghiera il Signore ci ha dato dei segni della sua opera.**

È un riconoscimento solenne dell'Opera della Madonna poiché **la Radio è sgorgata proprio come un fiume di acqua viva dal Cuore Immacolato di Maria.** È separata solo da una piccola parete. Qualche volta mi vien da pensare che in qualche santuario sorga l'acqua benedetta della Madonna, qui nel nostro santuario sgorga quest'acqua tutta originale, particolare della voce nel deserto, che come un'acqua viva che viene diffusa, porta in tutte le famiglie la gioia, la serenità, la pace, la salvezza, la Parola di Dio.

Don Angelo Pandin Lunedì di preghiera - 10 gennaio 1994



Abbiamo affidato a don Pierluigi e a don Angelo, sacerdoti donati dalla Misericordia di Dio al nostro cammino, alcuni pensieri relativi alla Radio, nata nel 1989 e all'incontro di preghiera del Lunedì, iniziato nel 1985. E' quindi tempo di ringraziamento al Signore e di rinnovato affidamento alla Vergine Maria nel "suo" mese di maggio.

Dal palinsesto

Per la rubrica **Voce classica** curata da Massimo, inizia Domenica 29 aprile il ciclo sul **MAGNIFICAT**. Trentuno puntate che ci accompagnano fino al mese di dicembre. All'interno il pieghevole con l'intero programma.

Appuntamento ogni **venerdì alle ore 17.00 Esercizi spirituali** con Padre Franco Fabris Passionista; i prossimi incontri:

- ***La parabola del giovane ricco** (5 parti) da venerdì 27 aprile
- ***Temi di vita consacrata** (4 parti) da venerdì 1 giugno

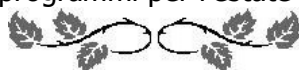
Lunedì ore 9.35 Diretta con Gis per annunci, curiosità, appuntamenti;

Martedì ore 9.35 Attualità dalle parrocchie con don Leo Collin;

Venerdì ore 10.15 Sorgente di vita - diretta a cura degli sposi Elisabetta e Adalberto. (1° e 3° venerdì del mese)

Ogni sera dal martedì al sabato ore 20.10 Pensiero serale a cura di Mons. Pierluigi Mascherin tratto dagli Archivi Radio.

Prossimo foglietto: lunedì 25 giugno (ultimo incontro di preghiera prima della pausa estiva) con i programmi per l'estate 2012.



**SOSTIENI RADIO VOCE NEL DESERTO!
CON IL 5 PER MILLE NON COSTA NULLA!**

FAC-SIMILE DI UN MODELLO DICHIARATIVO ANNO 2012



Metti la tua **firma** nel riquadro in alto a sinistra, nella sezione "sostegno delle associazioni di promozione sociale" e scrivi il numero di codice fiscale di Radio Voce nel deserto: **91015800930**

<p>SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF</p> <p>per scegliere, IRROGARE in UNO SCILCO, che rispetti Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario</p>	<p>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</p> <p>Firma: Mario Roni</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): 9101 5800930</p>	<p>Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>
	<p>Finanziamento della ricerca sanitaria</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	<p>Sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</p> <p>Firma: _____</p>
	<p>Sostegno alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI e norme di legge</p> <p>Firma: _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale): _____</p>	

In aggiunta a quanto spiegato nell'Informativo sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per ottenere lo scatto.

Puoi sostenere la Radio anche inviando una offerta libera al nostro indirizzo per mezzo del CCP 11569597 intestato a Radio Voce nel deserto.

Grazie a tutti coloro che ci sostengono e scrivono alla nostra Redazione. Un caro saluto a tutti dalla Redazione.



Padre Felice Centis

Sabato 10 marzo ci è giunta improvvisa la notizia della morte in Uganda di Padre Felice Centis, comboniano.

Di lui avevamo pubblicato nell'ultimo foglietto una bellissima lettera. Stavamo, proprio quel 10 marzo (!), per inviargli il bollettino...ma il caro padre...lo aveva già letto in Paradiso.

Siamo sicuri infatti che egli vive per la grande fede che ha testimoniato tra i poveri dell'Africa e ha irrobustito tutta la sua vita, arricchita da una grande sensibilità umana.

La sua famiglia dimorava (e dimora) a Borgomeduna.

Sicché egli strinse un forte legame con don Angelo che p. Felice cita in molte delle lettere che scambiava con sacerdoti ed amici di qui (aveva studiato nel nostro seminario).

Il 15 marzo 2010, quindicesimo anniversario di don Angelo, p. Felice riporta una bella frase del nostro don, sulla quale aveva meditato. Eccola, a edificazione di noi lettori: *“La Chiesa ha bisogno di anime infuocate dall'amore di Dio per sciogliere il ghiaccio del mondo”*.

Il 10 giugno seguente scrive di aver *“ripreso una cassetta delle prediche di don Angelo per la mia meditazione”*.

E subito dopo lo definisce *“mio protettore”*.

Vivano in cielo i nostri pastori. Sentiamo anche l'intercessione di p. Felice sui nostri cammini di fede.

Walter Arzaretti

AQUILEIA 2 TESTIMONI DI CRISTO IN ASCOLTO

Si è tenuto dal 13 al 15 aprile ad Aquileia e Grado il secondo convegno delle Chiese del Nord Est, un convenire “per rafforzare la fede di chi crede, non di chi non crede”, ha precisato il cardinale Angelo Bagnasco presiedendo la solenne concelebrazione di chiusura nella basilica simbolo dell'irradiazione del Vangelo in questo lembo d'Italia. Seicento i delegati presenti dalle quindici diocesi, che hanno “ascoltato ciò che lo spirito dice alle Chiese” oggi. Sono